

# Aperti nel weekend, la svolta dei musei

Ivrea, undici strutture visitabili anche sabato e domenica. "Realizzato un miracolo"

MAURO SAROGLIA

Dal 18 giugno al 16 ottobre undici siti museali canavesani e biellesi saranno aperti al pubblico ogni sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sembra niente, invece è una piccola rivoluzione. Per la prima volta si riuscirà a garantire un'offerta organica e strutturata, nel territorio dell'anfiteatro morenico di Ivrea, a un pubblico di potenziali turisti.

Non si sta parlando di Louvre o Uffizi, vero, ma di

**Gli ingressi saranno ovunque gratuiti**

**«Il primo anno sarà di sperimentazione»**

piccole raccolte, testimonianze della cultura materiale di un territorio, o di ecomusei che offrono al visitatore paesaggi e architetture peculiari, nonché testimonianze orali e visive del «saper fare». Eppure essere riusciti a mettere in rete queste realtà, sostenendole con una presenza di personale certa, continuativa e di elevato livello professionale, ha del miracoloso.

«Alla fine del 2009 - spiega Giuliano Canavese, presidente dell'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea (Ami) - avevamo predisposto un progetto per un bando di Anci e Presidenza del Consiglio, che non è sta-

A IVREA

**«Che gelida manina» è in piazza**



È in programma giovedì 30 giugno, alle 21.30 in piazza Ottinetti a Ivrea, il quinto spettacolo della seconda edizione di «Palcoscenico sotto le stelle». Sarà proposto il capolavoro pucciniano della «Bohème», interpretato da Young Ju Kim (Mimi), Mauro Pagano (Rodolfo), Eugenia Braynova (Musetta). Il Coro Lirico di Parma sarà guidato da Romano Oppici. Partecipa l'Orchestra Sinfonaria, diretta da Roberto Gianola. La regia è firmata da Paolo Bosisio. I biglietti sono in vendita presso: - Il contato del Canavese (piazza Vittorio Emanuele II, 12 - tel. 0125.641161), dal lunedì al venerdì, dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16; - Liceo Musicale d'Ivrea (corso Massimo d'Azeglio, 69 - tel. 0125.641081), dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 19.



**Dal 18 giugno al 16 ottobre**

Il museo di arte contemporanea di Maglione, il Macam, è una delle strutture coinvolte dal progetto di aperture estive nei weekend che riguarda sia Canavese sia Biellese

to selezionato tra i 36 che hanno ricevuto ciascuno 100 mila euro». Tutto da buttare? Nemmeno per sogno. È stato sottoscritto un protocollo tra 15 Comuni del territorio dell'anfiteatro morenico eporediese, 8 della provincia di Torino e 7 di quella di Biella, e tra gli ecomusei Valle Elvo e Serra e Anfiteatro Morenico di Ivrea, dando vita alla Rete Museale Ami. Il progetto, ridimensionato, ha raccolto l'interesse della Compagnia di San Paolo, che l'ha finanziato con

20 mila euro; altri 30 mila sono giunti, complessivamente, dal contributo dei singoli sottoscrittori del protocollo e dalle due Province.

I fondi sono serviti a preparare una ventina di giovani laureati, quasi tutti provenienti dagli stessi paesi sede dei musei, che garantiranno l'apertura delle strutture e l'illustrazione delle collezioni nel corso dell'estate. «Perché finora - aggiunge Canavese - le visite dipendevano dalla buona volontà dei volontari. Il più delle vol-

te il potenziale visitatore trovava le porte chiuse, se non aveva telefonato per concordare l'apertura».

Sono della partita il museo della civiltà contadina di Andrate, l'ecomuseo della Castagna di Nomaglio, la Botega del Frère di Chiaverano, il museo della Resistenza di Sala Biellese, il museo dell'oro di Zubiena e quello di Salussola, il museo d'arte contemporanea di Maglione (Macam), «Memorie del tempo» di Perosa, «Nòssi Ràis» di San Giorgio, il museo mineralogico di Brosso e l'eco-

**Formati una ventina di giovani laureati**

**«Ricevute 50 richieste, tutte da 110 e lode»**

museo Il Ferro e la Diorite di Traversella: 11, sui 19 censiti nel territorio dell'anfiteatro morenico di Ivrea.

«Non ci aspettiamo folle di visitatori - prosegue Canavese - quest'anno sarà di sperimentazione. Anche per questo gli ingressi saranno ovunque gratuiti, ma non è escluso che in futuro si preveda un biglietto. Oppure, magari, ci inseriremo nel circuito dei musei torinesi». Ultima considerazione di Canavese: «Per i venti posti disponibili abbiamo ricevuto 50 richieste: giovani da 110 e lode, ai quali offriamo quattro mesi di lavoro part-time e una remunerazione modesta. Una cosa che stringe il cuore».

**50 mila euro di finanziamenti**

Circa 30 mila sono giunti dai singoli sottoscrittori e dalle due Province (Torino e Biella), gli altri 20 mila li ha messi la Compagnia di San Paolo: sono serviti a preparare una ventina di giovani laureati